

«Ma il nostro sogno resta il referendum»

8 domande a Eva Klotz politica

BRESSANONE

«Ach, finalmente. Lavoriamo da tanti anni a questa richiesta». La richiesta è quella di concedere il passaporto austriaco a qualsiasi sudtirolese di lingua tedesca che ne faccia richiesta. Chi ci lavora da anni è Eva Klotz, la «pasionaria» della secessione dall'Italia, figlia del «martellatore dalla Val Passiria» e fondatrice della Süd-Tiroler Freiheit che ha tappezzato la provincia di cartelli con la scritta: «Il Sud Tirolo non è Italia».

Guardi che a Bressanone la gente non sembra appassionarsi più di tanto alla questione del passaporto.

«Non sarà certo obbligatorio richiederlo. L'importante è che chi lo vuole possa ottenerlo. Si chiama libertà».

Ma i vantaggi pratici quali sono?

«Intanto è un simbolo. Significa un rapporto più intenso con la madrepatria austriaca».

E poi?

«E poi, per esempio, i sudtirolese all'estero potranno ricorrere alle ambasciate austriache».

Ma voi non eravate sempre stati per il Tirolo riunificato e indipendente?

«Sì, per me la riunificazione del Tirolo è molto importante. Ma è chiaro che la Ue non è dispo-

sta ad ammetterla, lo si è visto dal suo atteggiamento sulla Catalogna. Allora almeno stringiamo di più i rapporti con l'Austria, quindi anche con i nostri fratelli tirolesi del Nord».

L'obiettivo è sempre via da Roma?

«Los von Rom, certo. Chiediamo ancora e sempre un referendum sull'autodeterminazione, è un diritto del nostro popolo. Noi non siamo italiani, non possiamo essere costretti a provare un sentimento che non ci appartiene».

Il doppio passaporto è un passo su questa strada?

«Sì. E bisogna darle merito al nuovo governo austriaco. La Fpö è il partito che si è sempre battuto di più per il Südtirol. Avevano fatto una promessa e l'hanno mantenuta».

La mossa di Vienna non ha messo la Svp un po' in imbarazzo?

«Dica pure molto. Sono spiazzati. Non possono fare a meno di appoggiare la proposta pur non avendo fatto nulla per sollecitarla. Molto imbarazzati, sì».

Ultima domanda. Che differenza c'è fra il suo e l'altro partito di destra, Die Freiheitlichen?

«Almeno due. Noi siamo quelli della prima ora. E poi noi siamo pro-Europa». [ALB. MAT.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

